Altre intelligenze

Un'utente di Harare chiede a un modello se accettare una promozione che la porterebbe lontano dalla sua comunità, e la risposta parla la lingua di Locke e di Mill. Dieci schede sull'etica che insegniamo alle macchine, e sulle tradizioni che ne restano fuori.

CLAUDIO CAMMARANO 28 SETTEMBRE 2026

FONTI	10 schede, ott 2016 – ago 2026
ARGOMENTI	Filosofia · AI · Etica
CONCETTI	allineamento AI · co-azione · cosmotecnica · Hunhu/Ubuntu · Mengzi · WEIRD
ORIGINE	https://claudiocammarano.com/writings/2026-09-28-altre-intelligenze/

TESI

L'allineamento dei modelli codifica un'etica occidentale e individualista presentata come universale; le tradizioni relazionali offrono un'altra idea di buon comportamento, a condizione di non trasformarle a loro volta in miti identitari.

Fainos Mangena, che insegna filosofia all'Università dello Zimbabwe, immagina un'utente di Harare che chiede a un modello linguistico se accettare una promozione che la obbligherebbe a lasciare la propria comunità.[1] La risposta ragiona in termini di autonomia individuale e di vantaggio personale, e si scontra con la struttura etica della cultura in cui la domanda è stata posta, fondata sull'Hunhu/Ubuntu, per cui una persona è tale attraverso le altre. Il problema non è soltanto linguistico, anche se solo quarantadue lingue africane su oltre duemila sono supportate dai modelli: le linee guida sull'intelligenza artificiale della Commissione europea, dell'OCSE e dell'UNESCO condividono un vocabolario, equità, trasparenza, responsabilità, dignità, radicato nell'illuminismo liberale e presentato come universale.

1 · Fainos Mangena / Aeon · 4 ago 2026 · **STRUMENTO CONCETTUALE**

An AI for Africa would be built on Hunhu/Ubuntu ethics

L'articolo introduce Hunhu/Ubuntu come framework filosofico strutturato — non come correttivo identitario all'AI occidentale, ma come sistema etico fondato su una concezione radicalmente diversa della persona. Mentre la tradizione occidentale (Kant, Mill, Locke) tratta l'individuo come unità atomica sovrana, Hunhu/Ubuntu sostiene che la personhood è un divenire relazionale: umuntu ngumuntu ngabantu, una persona è una persona attraverso le altre persone. Da questa differenza derivano conflitti precisi con l'architettura dell'AI: nessun dare (corte comunitaria di mediazione) nelle decisioni algoritmiche sul credito, la privacy come diritto individuale vs. informazione che appartiene al clan, l'hubris dell'AI vs. la concezione dell'uomo come steward di un ordine cosmologico. Il dato di cornice è impressionante: solo 42 lingue africane su oltre 2.000 hanno supporto LLM.

https://aeon.co/essays/an-ai-for-africa-would-be-built-on-hunhu-ubuntu-ethics

La tesi di questa catena è che **l'allineamento dei modelli codifica un'etica occidentale e individualista presentata come universale**, e che le tradizioni relazionali offrono un'altra idea di buon comportamento, a condizione di non trasformarle a loro volta in miti identitari.

Il canone

Che l'universalità sia una costruzione recente lo mostra Bryan Van Norden, ricostruendo come il canone filosofico occidentale abbia preso la forma che oggi sembra naturale.[2] Nel Seicento e nel Settecento la filosofia europea era cosmopolita alla lettera: Leibniz trovava nell'*I Ching* una corrispondenza con l'aritmetica binaria, Christian Wolff sosteneva in pubblico che Confucio avesse dimostrato la possibilità di una morale senza rivelazione. Il restringimento arriva fra Otto e Novecento, con una storiografia costruita a posteriori attorno a Kant. Due secoli dopo, i laboratori che addestrano i modelli assumono filosofi, e l'*Economist* osserva che negli Stati Uniti i laureati in filosofia hanno ormai un tasso di disoccupazione più basso di quelli in informatica.[3] Il giornale descrive le due impostazioni che si contendono i modelli, la deontologia della costituzione di Anthropic, settantotto pagine che partono da Kant e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, e il consequenzialismo di OpenAI e Google: due scuole dello stesso canone. *Wired*, raccontando le stesse assunzioni, si chiede quanto ci sia di sostanza e quanto di funzione di marketing, e nella scheda aggiungevo che sono vent'anni che ogni rivoluzione tecnologica promette ai filosofi un'età dell'oro.[4]

3 · The Economist · 24 giu 2026 · **STRUMENTO CONCETTUALE**

Why Big AI Labs Are Hiring So Many Philosophers

Deontologia contro consequenzialismo dentro le labs — e il rischio del moral deskilling.

https://www.economist.com/science-and-technology/2026/06/24/why-big-ai-labs-are-hiring-so-many-philosophers

Le alternative

Le schede su altre tradizioni suggeriscono che la differenza riguardi la struttura stessa dell'etica, più che il catalogo delle virtù. Van Norden, in un altro pezzo, presenta Mengzi come l'alternativa più interessante ad Aristotele: per Aristotele il carattere si forma per abitudine, per Mengzi l'abitudine produce al massimo conformità, e la virtù cresce da quattro disposizioni innate, compassione, vergogna, rispetto e discernimento, che chiama

germogli.[5] La distinzione ha un'eco precisa nel modo in cui addestriamo i modelli, con premi e correzioni che producono il comportamento atteso senza garantire che vi corrisponda una disposizione. John Brady legge in Martha Nussbaum un'etica in cui i problemi precedono le virtù, e la generosità è il nome della condotta eccellente di fronte a una classe di situazioni: ne segue il rifiuto dei dilemmi artificiali alla maniera del carrello ferroviario, che sono proprio i test su cui si misura l'etica delle macchine.[6]

Mercedes Valmisa ricostruisce dai classici cinesi un paradigma che chiama co-azione, per cui nessuna azione è individuale: cavalcare non è opera né del cavaliere né del cavallo, ma della loro composizione.[7] È il quadro più adatto che conosca per descrivere il lavoro fra una persona e un modello, in cui chiedersi chi abbia agito conta meno che chiedersi come sia composta l'azione. Alexander Douglas, sullo *Zhuangzi*, mette in discussione l'idea romantica di un sé autentico da scoprire e da difendere, e ricorda il mito di Hundun, l'imperatore senza volto che muore appena gli vengono aperti i tratti del viso.[8] Simone Pieranni, riprendendo Yuk Hui, chiama cosmotecnica la visione della tecnica propria di una civiltà, e mostra che in Cina la macchina è pensata come uno dei modi in cui cosmo, uomo e tecnica trovano un equilibrio, più che come rottura o dominio sulla natura: la gara con gli Stati Uniti riguarda anche l'idea di mondo che i modelli incorporano.[9]

---

7 · Mercedes Valmisa / Aeon · 25 nov 2022 · **STRUMENTO CONCETTUALE**

We are interwoven beings

La co-azione cinese coincide con la teoria degli attanti nel distribuire l'agency, ma vi aggiunge ciò che all'ANT manca per scelta: una norma dell'agire bene con i propri co-attori, e un criterio di riuscita.

https://aeon.co/essays/in-classical-chinese-philosophy-all-actions-are-collective

---

Controtesi 10 · Peter C. Perdue / Aeon

Le tradizioni che si oppongono all'universalismo occidentale possono essere altrettanto costruite. Peter Perdue, storico della Cina imperiale a Yale, smonta la dottrina della «grande unità» con cui dal 2023 il discorso ufficiale di Pechino presenta una civiltà di cinquemila anni in cui i popoli si sarebbero fusi armoniosamente, e che per questo avrebbe un modello da offrire al mondo, il *tianxia*.[10] Il vocabolario è antico, il montaggio è recente, e ricalca il nazionalismo di Chiang Kai-shek che il Partito aveva combattuto.

La controtesi mette in guardia dal sostituire un universale presunto con un particolare altrettanto presunto, e va presa alla lettera: una tradizione mobilitata da uno Stato per legittimarsi smette di essere una risorsa di pensiero e diventa un'ideologia. La differenza fra i due usi sta in ciò che se ne ricava. Mengzi, Zhuangzi e l'Hunhu/Ubuntu servono a questa catena come strumenti per vedere che cosa l'etica dei modelli dà per scontato, e non come identità da opporre a un'altra. Un'intelligenza artificiale che dovrà rispondere a Harare come a Bergamo avrà bisogno di sapere che la domanda sulla promozione ammette più di una risposta buona.

Nella catena

1. Fainos Mangena / Aeon, *An AI for Africa would be built on Hunhu/Ubuntu ethics*, 4 ago 2026. Strumento concettuale.
   https://aeon.co/essays/an-ai-for-africa-would-be-built-on-hunhu-ubuntu-ethics
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-08-04-mangena-hunhu-ubuntu-ai-aeon/

2. Bryan W. Van Norden / Aeon, *Western philosophy is racist*, 31 ott 2017. Strumento concettuale.
   https://aeon.co/essays/why-the-western-philosophical-canon-is-xenophobic-and-racist
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2017-10-31-vannorden-canone-filosofico-aeon/
3. The Economist, *Why Big AI Labs Are Hiring So Many Philosophers*, 24 giu 2026. Strumento concettuale.
   https://www.economist.com/science-and-technology/2026/06/24/why-big-ai-labs-are-hiring-so-many-philosophers
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-06-24-economist-ai-labs-philosophers/
4. Wired, *To Land a Job in AI, Try Reading Kant*, 12 giu 2026. Dato che corregge.
   https://www.wired.com/story/to-land-a-job-in-ai-try-reading-kant/
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-06-12-wired-philosophers-ai-jobs/
5. Bryan W. Van Norden / Aeon, *The second sage*, 31 ott 2016. Strumento concettuale.
   https://aeon.co/essays/the-influential-confucian-philosopher-you-ve-never-heard-of
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2016-10-31-vannorden-mengzi-aeon/
6. John C. Brady / Epoché Magazine, *A Problem-Based Reading of Nussbaum's Virtue Ethics*, 4 set 2018. Strumento concettuale.
   https://epochemagazine.org/16/a-problem-based-reading-of-nussbaums-virtue-ethics/
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2018-09-04-brady-nussbaum-virtue-ethics-epochemagazine/
7. Mercedes Valmisa / Aeon, *We are interwoven beings*, 25 nov 2022. Strumento concettuale.
   https://aeon.co/essays/in-classical-chinese-philosophy-all-actions-are-collective
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2022-11-25-valmisa-co-azione-aeon/
8. Alexander Douglas / Aeon, *Essence is fluttering*, 1 set 2025. Strumento concettuale.
   https://aeon.co/essays/how-to-be-yourself-when-you-have-no-self-lessons-from-zhuangzi
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2025-09-01-douglas-zhuangzi-identita-aeon/
9. Simone Pieranni / Altri Orienti, *Cosa intende la Cina per «intelligenza artificiale»*, 25 giu 2026. Strumento concettuale.
   https://open.spotify.com/episode/1r6Bjga7o14MhXIKoyLOZx
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-06-25-pieranni-cina-intelligenza-artificiale-altriorienti/
10. Peter C. Perdue / Aeon, *One China, one world*, 26 mar 2026. Strumento concettuale.
    https://aeon.co/essays/why-china-insists-on-internal-unity-and-international-harmony
    Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-03-26-perdue-tianxia-unita-cina-aeon/

Intervento AI: WR (Scrittura). Notazione descritta in https://claudiocammarano.com/notazione/.

© Claudio Cammarano. Licenza CC BY-NC-ND 4.0: si può condividere citando l'autore e la fonte, non a fini commerciali e senza modifiche.

Versione originale e aggiornata: https://claudiocammarano.com/writings/2026-09-28-altre-intelligenze/. Le parti interattive della catena sono disponibili solo online.

Questa catena fa parte della serie *L'attante zero*: https://claudiocammarano.com/serie/lattante-zero/.

Scrivo anche *The Abstract*, in inglese, una volta al mese, sull'economia dei contenuti: https://claudiocammarano.com/newsletter/. C'è anche il feed: https://claudiocammarano.com/feed.xml.